

Procedure e modelli per la costruzione di *prompt* linguistici

Michele Daloiso

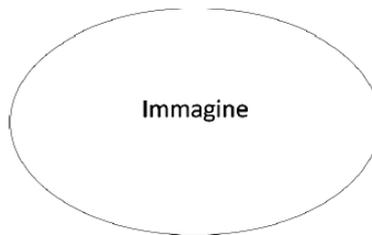
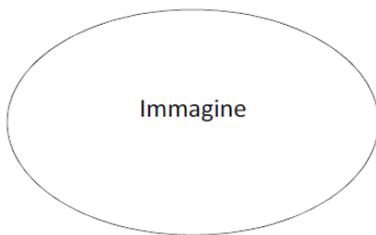
Prompt per l'interazione orale in lingua straniera

La procedura didattica

Fase 1	Riflessione sulla situazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none">- Individuare un paio di immagini che sintetizzino significativamente una situazione comunicativa.- Riflettere su quali sono gli obiettivi di chi si trova in questa specifica situazione.- Riflettere su quale stile comunicativo e registro ci si aspetta (es. formale/informale).
Fase 2	Recupero delle strutture linguistiche	<ul style="list-style-type: none">- Enucleare le tipiche mosse comunicative di chi interagisce in questa situazione comunicativa.- Reperire nei materiali didattici le espressioni in LS che esprimono le mosse comunicative enucleate.- Accanto alle immagini iniziali scrivere eventuali parole-chiave importanti. Se opportuno, aggiungere altre immagini che richiamino ad altre parole utili per l'interazione.
Fase 3	Costruzione di un'interazione-tipo	<ul style="list-style-type: none">- Schematizzare una tipica interazione («Il cliente entra e saluta» → «Il cameriere risponde e lo accompagna al tavolo» ecc.).- Costruire un dialogo in LS che riprende la struttura dell'interazione-tipo e funge da modello linguistico.
Fase 4	Espansione	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre uno spazio dove si potranno aggiungere, man mano che le si incontreranno, altre espressioni linguistiche o parole legate a questa situazione.- Riprendere le mosse comunicative elicitate nella Fase 2 e chiedersi se ci sono altre situazioni in cui si può effettuare la stessa mossa; costruire riferimenti/collegamenti ad altri prompt esplicitando questi nessi.

Un modello

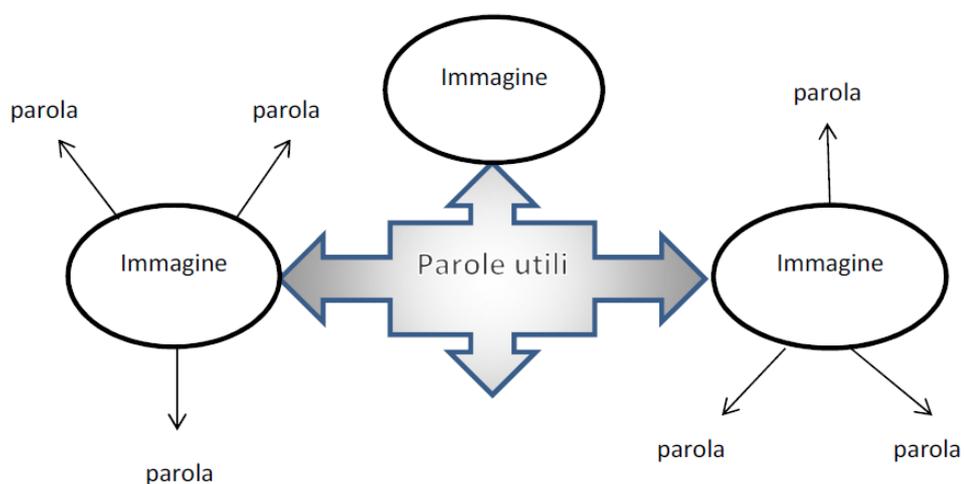
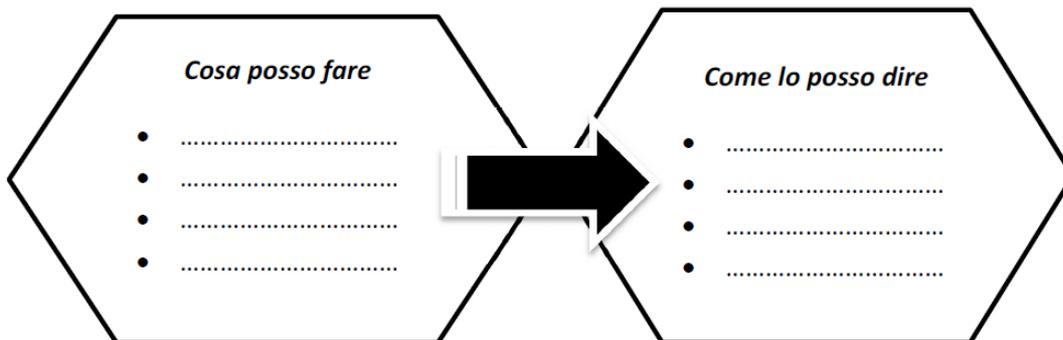
La situazione comunicativa: _____



I miei obiettivi:

Il mio stile comunicativo:

La lingua che mi serve



Un dialogo tipico

Personaggio A:

Personaggio B:

Cosa fa:

Cosa dice:

Appunti personali

Prompt per la presentazione orale

La procedura didattica

Fase 1	Riflessione sulle caratteristiche testuali di una presentazione orale	<ul style="list-style-type: none">- Partendo da immagini e brevi filmati, riflettere sulle differenze tra una conversazione e una presentazione in termini di:<ul style="list-style-type: none">o contesti in cui può avere luogo la comunicazione;o obiettivi dei parlanti;o stile comunicativo;o aspetti non linguistici (vestemica, oggettemica, prossemica, gestemica).- Individuare la struttura di base di una presentazione orale (introduzione > messaggi > conclusione).
Fase 2	Riflessione sulla strutturazione del messaggio linguistico	<ul style="list-style-type: none">- Per ciascuna delle tre parti essenziali della presentazione, enucleare le tipiche mosse comunicative del presentatore.- Reperire nei materiali didattici le espressioni in LS che esprimono le mosse comunicative enucleate.
Fase 3	Riflessione sugli aspetti non linguistici	<ul style="list-style-type: none">- Osservando immagini e filmati di presentazioni orali disponibili in rete riflettere su:<ul style="list-style-type: none">o l'uso della voce;o il linguaggio del corpo;o i supporti visivi (diapositive).- Creare un breve vademecum per ciascuno di questi aspetti, sintetizzando gli elementi non linguistici a cui fare attenzione; il vademecum affiancherà il prompt e servirà allo studente soprattutto nella fase di creazione e organizzazione della presentazione orale.
Fase 4	Applicazione	<ul style="list-style-type: none">- Le fasi precedenti dovrebbero condurre alla costruzione della parte a sinistra del prompt ossia la sezione più generale, applicabile a qualsiasi presentazione. In questa ultima fase si suggerisce di guidare lo studente verso l'applicazione dello schema per preparare una sua presentazione orale, completando quindi il cappello iniziale e la sezione a destra del prompt.

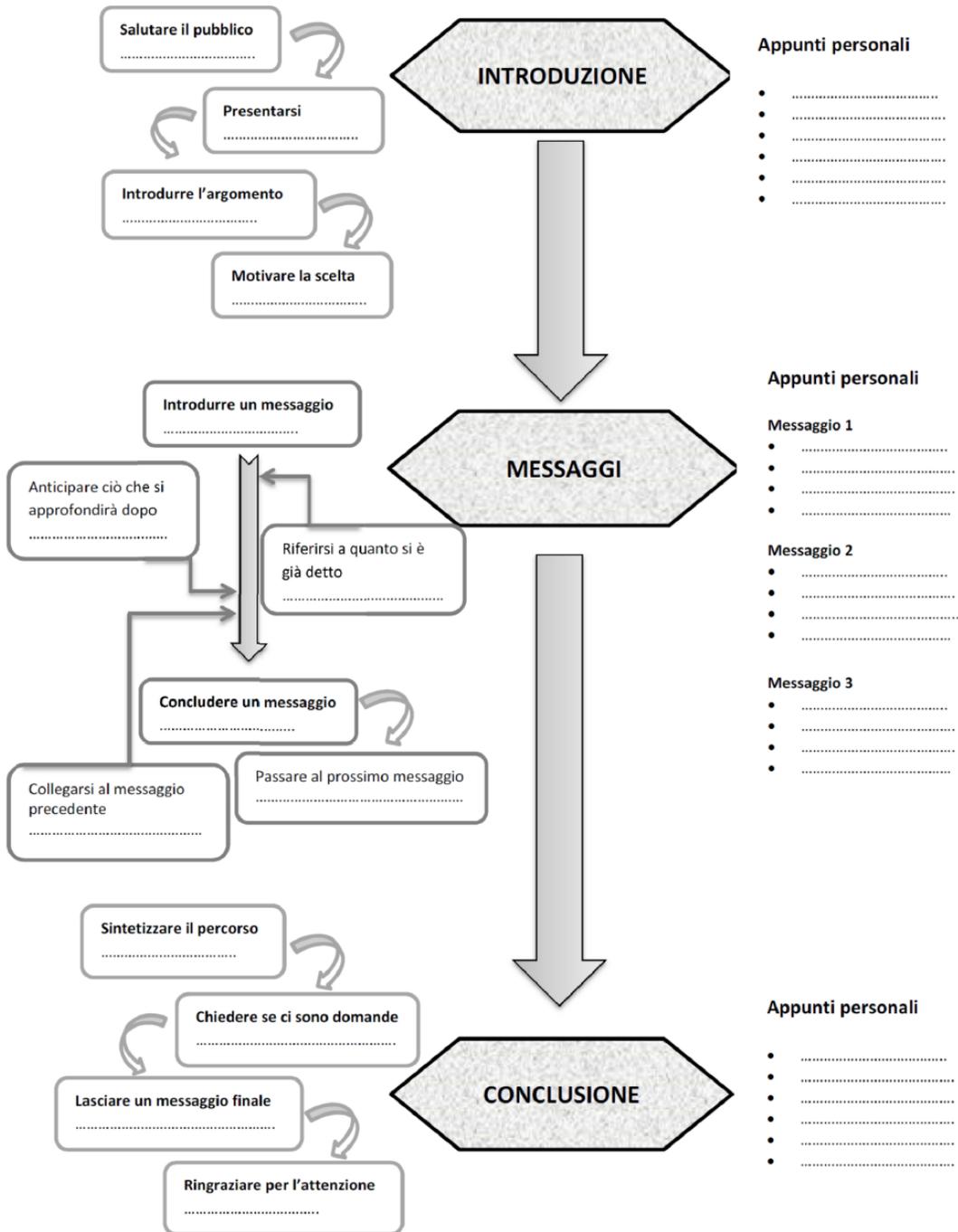
La mia presentazione orale

[Titolo _____]

Il mio obiettivo:

Gli argomenti che intendo trattare:

Il mio stile comunicativo:



Prompt per la produzione scritta

La procedura didattica

Fase 1	Pianificazione guidata	<ul style="list-style-type: none">- Analizzare la consegna del compito di scrittura:<ul style="list-style-type: none">- individuando “cosa” viene richiesto e “come” lo si deve svolgere;- identificando l’argomento e gli eventuali sotto-argomenti del compito.- Condividere con i compagni idee e informazioni utili per il compito, anche compiendo ricerche preliminari.- Riflettere sulla tipologia di testo da produrre, individuando mittente e destinatario e recuperando la struttura testuale.- Rivedere le idee e le informazioni raccolte precedentemente e selezionare quelle che si ritengono pertinenti al tipo di testo da produrre.- Mettere in ordine le idee costruendo una mappa sotto forma di “itinerario”, distribuendo i contenuti tra inizio, tappe intermedie e fine del percorso.
Fase 2	Elaborazione con <i>scaffolding</i>	<ul style="list-style-type: none">- Recuperare gli strumenti compensativi necessari per il processo compositivo (mappe semantiche, prompt, programmi di videoscrittura).- Scrivere il testo avvalendosi di tecniche di <i>scaffolding</i>, come:<ul style="list-style-type: none">- la modellizzazione da parte dell’adulto, che compone la prima parte del testo esplicitando a voce alta e sintetizzando per punti i suoi pensieri, le strategie selezionate, le difficoltà incontrate e come le ha risolte; si offre così un primo modello-guida che gli alunni poi seguiranno proseguendo la composizione del testo;- la dettatura all’adulto, che non si limita a trascrivere quanto proposto dallo studente, ma lo stimola a riformulare, aumentare la precisione lessicale, motivare le proprie scelte linguistiche;- la scrittura di gruppo, assicurandosi che all’alunno con BiLS sia assegnato di elaborazione attiva del testo, affidando perciò ad altri il compito di trascrizione.- Alternare la composizione con una fase di riflessione, in cui si riprende la mappa-itinerario, si osserva il percorso svolto e le tappe che rimangono da compiere e si valuta la rilevanza di quanto si è appena scritto con gli obiettivi del compito.
Fase 3	Revisione guidata	<ul style="list-style-type: none">- Rivedere il testo a più riprese, orientando di volta in volta l’attenzione su un focus diverso. Tra i molti aspetti da considerare, ne citiamo tre a titolo esemplificativo:<ul style="list-style-type: none">- efficacia comunicativa: formulare dieci domande molto precise da utilizzare come lista di controllo per la rilettura del testo (esempio: “Sono stato chiaro quando ho parlato del punto X?”, “Ho segnalato il passaggio dal punto X al punto Y? Come? E’ sufficiente?”).- struttura testuale: ripercorrere i passi suggeriti dal prompt e verificare se il testo prodotto è coerente con essi; in alternativa, confrontare il testo prodotto con un brano analogo già analizzato in classe e controllarne l’aderenza ai canoni richiesti dalla tipologia testuale;- ortografia: indicare all’alunno la frase in cui è contenuto l’errore, invitarlo a rileggerla parola per parola (anche a ritroso, in modo da non concentrarsi sul significato), identificare e correggere l’errore; in alternativa può essere utile adottare la codificazione cromatica per segnalare con i colori le diverse tipologie di errori commessi e invitare l’allievo all’autocorrezione individuale o a coppie; sarebbe utile, inoltre, che lo studente disponesse di una sorta di elenco delle sue ‘debolezze ortografiche’, in modo da utilizzarlo come guida per la ricerca dei propri errori.
Fase 4	Sintesi metacognitiva	<ul style="list-style-type: none">- Ripercorrere mentalmente l’intero percorso svolto e completare il prompt, che potrà essere utilizzato come strumento compensativo per la produzione individuale di un testo, che costituirà una fase successiva alla procedura qui descritta.

Guida alla composizione scritta

[Titolo della composizione:]

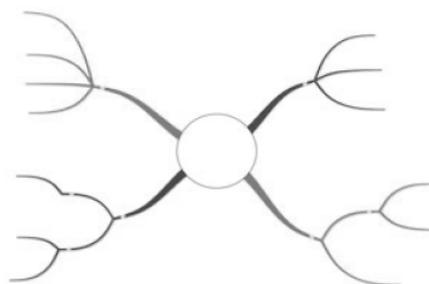
Progettare il testo

Le mie idee



La lingua che mi serve

Parole-chiave



Espressioni-chiave

La struttura del testo

Introduzione

- Cosa dire →
- Come dirlo →

Messaggi

- Cosa dire →
- Come dirlo →

Conclusione

- Cosa dire →
- Come dirlo →

-
-
-
-

-
-
-
-

-
-
-
-

Rivedere il testo

Il messaggio

Formulare 10 domande-chiave per rivedere i contenuti del testo. Ad esempio:

1. L'introduzione è efficace? Cosa la rende efficace?
2. Ho spiegato bene il punto X?
3. Ho segnalato il passaggio dal punto X al punto Y? Come? E' sufficiente?
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

Altre strategie personali

-
-
-
-
-

La lingua

Indicare in questa sezione alcune strategie da utilizzare per la revisione della lingua. Di seguito alcuni esempi.

Paragrafo

In genere un paragrafo 'standard' è fatto di: frase di apertura > commenti, esempi, dettagli > frase di chiusura. I miei paragrafi seguono questa struttura? Per verificarlo posso provare ad evidenziare le frasi dei miei paragrafi con tre colori diversi (es. giallo per l'apertura, verde per i commenti e azzurro per la chiusura).

Frase

Rileggo il testo frase per frase e:

- cerco soggetto, verbo, complementi;
- mi soffermo sul soggetto: è uno solo o sono tanti? (verifica singolare/plurale)
-
-

Ortografia

- Attivo il correttore automatico del pc e analizzo le parole segnalate.
- Rileggo il testo all'indietro e mi soffermo su ogni parola.
-